



Istituto Comprensivo Statale “E.Fermi”, Carvico

Ministero dell’Istruzione

IC E.Fermi - Carvico
Prot. 0004043 del 16/08/2021
02-05 (Uscita)

REGOLAMENTO SULLA RAPPRESENTANZA DEI GENITORI E SULLA CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

adottato dal Consiglio d’Istituto con delibera n. 183 del 28 giugno 2021
approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 62 del 12 giugno 2021



IL CONSIGLIO D’ISTITUTO

- VISTO il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante “Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado” (di seguito, Testo Unico);
- VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa e successive modificazioni ed in particolare l'articolo 20;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59” (di seguito, Decreto sull’autonomia);
- VISTA la Legge 13 luglio 2015, n.107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” (di seguito, Legge);
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 “Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria” (di seguito, Statuto);
- VISTO il Decreto 28 agosto 2018, n.129 Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- VISTA la Legge 29 maggio 2017, n. 71, recante “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”;
- VISTE le Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo, trasmesse con Nota n.482 del 18 febbraio 2021;
- VISTO le delibera di approvazione del Collegio dei Docenti n. 62 in data 12 giugno 2021;

ADOTTA

il seguente regolamento sulla rappresentanza dei genitori e sulla corresponsabilità educativa.

DISPONE

la pubblicazione del presente atto all’Albo pretorio on-line dell’Istituto e nella sezione Regolamenti del sito web istituzionale.

Una copia del presente regolamento dovrà essere consegnata a tutti i genitori all’atto dell’iscrizione.

Carvico, 28 giugno 2021

Il segretario del Consiglio d’Istituto
Prof. Duilio Bonfanti

Il Presidente del Consiglio d’Istituto
Sig. Fabio Molteni



PREMESSA

La qualità dell'azione formativa della scuola come interprete del cambiamento culturale, sociale e tecnologico si misura anche dalla sua capacità di diventare un luogo di scambio e di confronto con i genitori, sia in quanto corresponsabili insieme alla scuola della crescita educativa dei propri figli sia quanto cittadini adulti che partecipano della stessa realtà sociale in cui la scuola opera.

Le Linee di indirizzo ministeriali sulla partecipazione dei genitori e la corresponsabilità educativa forniscono alcuni importanti punti di riferimento, muovendo del dettato costituzionale.

La nostra Costituzione assegna alla famiglia e alla scuola la responsabilità di educare e di istruire i giovani. Nel tempo, il dettato costituzionale è stato oggetto di interpretazioni diverse, che hanno accompagnato il percorso di innovazione pedagogico e ordinamentale delle scuole verso una concezione del rapporto scuola-famiglia via via sempre più dialogica e interattiva.

L'evolversi delle teorie pedagogiche ha messo in luce il valore della singolarità dell'individuo, della diversità dei ritmi di apprendimento, dei diritti di tutti gli allievi e di quelli dei soggetti in difficoltà. Il successo formativo richiede, in questa prospettiva, un'autentica cooperazione alla progettualità e ai processi formativi da parte dei genitori e dei docenti di ogni Istituto, nel rispetto delle specifiche competenze professionali ma nel comune impegno verso l'esercizio congiunto della corresponsabilità educativa, che comporta sia per i docenti che per i genitori tanto dei diritti quanto dei doveri.

Il Patto di Corresponsabilità Educativa, previsto dal D.P.R. 24 giugno 1998, n.249 come modificato dal D.P.R. n.235 del 21 novembre 2007, è sottoscritto dai genitori esercenti la responsabilità genitoriale e dal Dirigente Scolastico nella sua qualità di rappresentante legale *pro tempore* dell'Istituzione scolastica e rafforza il rapporto scuola/famiglia, scaturendo da una comune assunzione di responsabilità e di impegno di entrambe le componenti a dividerne i contenuti e a rispettarne gli impegni.

Il Patto è dunque un atto eminentemente educativo che sancisce la convinta adesione dei genitori e della scuola ad un impegno condiviso di assunzione di responsabilità per il successo formativo e per la crescita personali delle studentesse e degli studenti.

In maniera graduale e proporzionata all'età, anche alle studentesse e agli studenti è richiesto di assumersi responsabilità proprie e di divenire protagonisti del proprio percorso formativo, in definitiva di divenire protagonisti di una fase così importante della propria vita come quella dello sviluppo, accompagnati dalla presenza costante, fiduciosa, motivata dei loro genitori e dei loro docenti.

Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, approvato con D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e modificato dal D.P.R. n.235 del 21 novembre 2007, costituisce la cornice normativa dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti, nonché delle tipologie di infrazioni disciplinari e delle relative sanzioni.



Titolo I

Rappresentanza dei genitori

Capo I

Rappresentanza negli organi collegiali

Art. 1 **(Disciplina)**

1. Gli organi collegiali nei quali è assicurata la rappresentanza dei genitori sono:
 - a) i Consigli di classe e di intersezione istituiti dall'art. 5 del Testo Unico, quando si riuniscono nella composizione aperta ai rappresentanti dei genitori;
 - b) il Consiglio d'istituto, previsto dall'art. 8 del Testo Unico, e la Giunta esecutiva;
 - c) il Comitato per la valutazione dei docenti, limitatamente alle funzioni di cui al c.3 e al c.5 dell'art. 11 del Testo Unico;
 - d) l'Organo di garanzia, costituito ai sensi dell'art. 5 c. dello Statuto.
2. Il Regolamento d'istituto disciplina il funzionamento degli organi collegiali a cui partecipano i rappresentanti dei genitori, nel rispetto delle disposizioni ministeriali.

Art.2 **(Funzioni)**

1. I Consigli di classe e di interclasse nella composizione aperta ai genitori hanno funzione consultiva e propositiva, nonché disciplinare limitatamente alle sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica inferiori a quindici giorni, ai sensi dell'art. 4 c.6 dello Statuto.
2. Ai sensi dell'art.4 c.6 dello Statuto, il Consiglio d'Istituto ha funzione deliberativa e competenza disciplinare per le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni, nonché per quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.
3. I Consigli di classe e di interclasse nella composizione aperta ai genitori si occupano dell'andamento generale della classe, formulano proposte al Collegio dei Docenti per il miglioramento dell'attività, si esprimono su eventuali progetti di sperimentazione, presentano proposte per un efficace rapporto scuola-famiglia, esprimono il parere sull'adozione dei libri di testo o degli strumenti alternativi.
4. L'Organo di garanzia è istituito ai sensi dell'art. 5 c.1 dello Statuto ed è disciplinato dal relativo regolamento allegato al Regolamento d'Istituto. E' competente a conoscere dei ricorsi avverso le sanzioni disciplinari adottate nei confronti degli studenti.

Art. 3 **(Elezioni)**

1. Le elezioni dei rappresentanti dei genitori nei consigli di classe e di interclasse si svolgono annualmente secondo la disciplina fissata dal Ministero dell'Istruzione. Le elezioni del Consiglio d'istituto si svolgono ogni tre anni.



2. Ai sensi dell'Ordinanza ministeriale n.215 del 15 luglio 1991, modificata e integrata dalle successive Ordinanze ministeriali n. 267 del 4 agosto 1995, n. 293 del 24 giugno 1996 e n.277 del 17 giugno 1998, le elezioni sono indette dal Dirigente Scolastico entro il 31 ottobre di ciascun anno scolastico. Tutti i genitori godono dell'elettorato attivo e passivo.
3. I rappresentanti eletti restano in carica fino alle elezioni successive e pertanto il loro mandato è prorogato nell'anno scolastico successivo a quello della loro elezione, sino alla proclamazione dei nuovi rappresentanti.

Capo II

Assemblea e Comitato dei genitori

Art.4

(Ulteriori forme di partecipazione dei genitori)

1. Non sono organi collegiali dell'Istituto l'Assemblea dei genitori e il Comitato dei genitori.
2. L'Assemblea e il Comitato dei genitori hanno la finalità di promuovere il dialogo fra i genitori e fra i genitori e la scuola e di promuovere e sostenere l'attività formativa e educativa dell'Istituto.

Art.5

(Assemblea dei genitori)

1. I genitori hanno diritto di riunirsi in assemblea tra di loro per discutere di problemi che riguardino aspetti di carattere generale della scuola o delle classi frequentate dai propri figli, ai sensi dell'art. 12 del Testo Unico.
2. Ai sensi dell'art.15 del Testo Unico, le assemblee possono essere di singole classi o di istituto.
3. Hanno titolo a convocare l'assemblea dei genitori i rappresentanti di classe eletti nei Consigli di classe, dandone preventiva informazione al Dirigente (con indicazione specifica degli argomenti da trattare) e concordando l'uso dei locali scolastici ovvero degli spazi virtuali di riunione messi a disposizione dall'Istituto.
4. Alle assemblee possono partecipare con diritto di parola, se lo richiedono, il Dirigente e i docenti della classe.
5. Le assemblee dei genitori sono ordinariamente convocate dai docenti della classe durante l'anno scolastico.

Art.6

(Comitato dei genitori e Associazione dei genitori)

1. I rappresentanti dei genitori nei consigli di interclasse o di classe possono costituire un comitato dei genitori dell'Istituto.
2. Il Comitato dei genitori non costituisce un organo collegiale della scuola. Il Comitato dei genitori assolve ad un'importante funzione di supporto e valorizzazione dell'attività didattica e formativa dell'Istituto, con il contributo e la collaborazione dei rappresentanti dei genitori.
3. Previa autorizzazione espressa da parte del Dirigente, il Comitato dei genitori può:

i) distribuire stampati nei plessi e utilizzare i canali di diffusione telematica interni per comunicare le proprie iniziative agli altri genitori.

In questo caso, ai sensi della delibera del Consiglio d'Istituto n. 192 dell'1 ottobre 2018, agli stampati e ai materiali prodotti dal Comitato dei genitori va apposta la dicitura "Questo progetto è organizzato dal Comitato Genitori del quale possono far parte i rappresentanti eletti dei genitori negli organi collegiali (consigli di interclasse, di classe, Consiglio d'Istituto). Non è dotato di personalità giuridica autonoma. Può farsi tramite delle esigenze, delle idee e delle iniziative dei genitori a supporto della scuola."



- ii) promuovere iniziative comuni, di concerto con la scuola, su tematiche di interesse generale e di potenziamento dell’attività a favore degli studenti;
 - iii) promuovere, in collaborazione con la scuola, le iniziative formative a beneficio dei genitori sui temi di interesse nel campo dell’educazione, della pedagogia, dell’inclusione, dell’orientamento, dell’innovazione tecnologica e delle attività orientate alla valorizzazione del patrimonio culturale, storico e ambientale del territorio e su ogni altro tema giudicato rilevante per il costante aggiornamento dei genitori;
 - iv) sostenere le iniziative integrative e di potenziamento dell’offerta formativa della scuola;
 - v) contribuire, insieme all’Associazione dei genitori, a valorizzare le istanze dei genitori presso le Amministrazioni locali e le altre realtà territoriali.
4. Ai sensi dell’art.3 del Decreto sull’autonomia, il Comitato dei genitori può formulare proposte e pareri ai fini della predisposizione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa.
 5. Il Comitato dei genitori non ha personalità giuridica autonoma e pertanto non può contribuire direttamente al finanziamento di progetti di arricchimento dell’offerta formativa. Per tali attività si coordina con l’Associazione Genitori dell’istituto.
 6. L’Associazione Genitori dell’istituto è un’associazione autonoma rispetto all’Istituto Comprensivo “E.Fermi” di Carvico, aperta ai genitori che ne vogliono far parte, con finalità di supporto all’azione formativa della scuola. Avendo personalità giuridica autonoma, può essere partner ufficiale dei progetti dell’Istituto, ad esempio nei programmi europei PON, e conferire incarichi che si possono integrare con l’offerta formativa dell’Istituto e del territorio.
 7. Il materiale diffuso dall’Associazione dei Genitori dell’Istituto deve riportare, ai sensi della delibera n.192 del Consiglio d’Istituto dell’1 ottobre 2018, il seguente disclaimer: “Questo progetto è organizzato dall’A.Ge. (Associazione Genitori) che è un’associazione autonoma rispetto all’Istituto Comprensivo “E.Fermi” di Carvico, aperta ai genitori che ne vogliono far parte, con finalità di supporto all’azione formativa della scuola. Avendo personalità giuridica autonoma, può essere partner ufficiale dei progetti dell’Istituto, ad esempio nei programmi europei PON, e conferire incarichi che si possono integrare con l’offerta formativa dell’Istituto e del territorio.”

Art. 7

(Compiti dei rappresentanti di classe)

1. Il rappresentante di classe:
 - si fa portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria intera classe o della maggioranza di alunni della propria classe presso il Consiglio di cui fa parte o presso i suoi rappresentanti nel Consiglio d’Istituto;
 - fa da tramite fra i genitori che rappresenta e l’Istituzione scolastica;
 - contribuisce all’innovazione digitale della scuola, ad esempio fornendo consigli e suggerimenti a livello generale ai genitori della classe circa l’utilizzo delle modalità di comunicazione e amministrazione digitale di recente introduzione (Classroom, PagoInRete, Registro elettronico, ...). Resta fermo che problematiche specifiche sull’utilizzo di questi applicativi e servizi vanno affrontate direttamente con la segreteria dell’istituto;
 - nella scuola primaria, quando non è possibile organizzare incontri in presenza, canalizza le richieste dei genitori e le invia per email al coordinatore di modulo, che le trasmette al modulo dei docenti e risponde al rappresentante dopo la prima riunione di modulo utile;
 - è tenuto ad informarsi costantemente sugli aspetti che riguardano in generale la vita della scuola e sull’offerta formativa promossa dall’Istituto;
 - collabora affinché l’azione educativa e formativa della scuola possa essere adempiuta con serenità e efficacia;



- informa i genitori della propria classe mediante diffusione di relazioni, note, avvisi o altre forme di documentazione circa gli sviluppi di iniziative avviate o proposte nella scuola. Se utilizza i canali di comunicazione ufficiali dell'Istituto (comunicazioni tramite registro elettronico, mailing list istituzionali), la documentazione deve essere sottoposta al Dirigente scolastico per l'autorizzazione alla pubblicazione. I documenti predisposti dai rappresentanti di classe non possono contenere riferimenti a questioni specifiche di singoli alunni o gruppi di alunni;
 - riceve le convocazioni alle riunioni del Consiglio di Classe o di Interclasse con almeno 5 giorni di anticipo rispetto alla data fissata. Le convocazioni ufficiali avvengono mediante il registro elettronico;
 - si impegna ad essere presente alle riunioni degli organi collegiali nei quali è stato eletto;
 - convoca l'assemblea della classe di cui è rappresentante qualora i genitori la richiedano o ne ravvisi l'opportunità. La convocazione dell'assemblea, se la stessa si svolge nei locali della scuola o sugli spazi virtuali offerti dalla scuola, deve avvenire previa richiesta indirizzata al Dirigente Scolastico. La richiesta deve riportare chiaramente l'ordine del giorno e deve essere autorizzata in forma scritta;
 - può fare richiesta di utilizzo degli spazi virtuali di incontro messi a disposizione dalla Scuola ovvero di locali per le assemblee di classe, purché le stesse si svolgano in orari compatibili con l'organizzazione scolastica;
 - promuove iniziative per coinvolgere nella vita scolastica i genitori che rappresenta, anche in collaborazione con il Comitato dei genitori e l'Associazione dei genitori;
 - vigila, insieme ai rappresentanti dei genitori specificamente nominati, sui servizi parascolastici di competenza delle Amministrazioni comunali (servizio mensa, servizio pre- e post-scuola);
 - è invitato a seguire i percorsi formativi eventualmente organizzati dall'istituto su tematiche educative o su aspetti informatici e giuridici connessi al ruolo di rappresentante. Questi corsi possono essere realizzati anche in collaborazione con l'A.Ge. e i Co.Ge.
2. Non rientrano nelle competenze del rappresentante di classe le questioni relative a casi individuali.
 3. Il rappresentante di classe è tenuto a rispettare le competenze organi collegiali dell'Istituto. Egli non può occuparsi di questioni che siano già oggetto di trattazione da parte di altri organi dell'Istituto.

Capo III

Organi ausiliari

Art.8 **(Commissione mensa)**

1. In ciascun plesso ove è attivo il servizio mensa, gestito dalle Amministrazioni comunali, è costituita un Commissione mensa. La Commissione mensa ha funzioni di vigilanza sul servizio di refezione ed è competente a formulare proposte di miglioramento alle Amministrazioni comunali, nonché ad inviare segnalazioni in merito alla qualità del servizio.
2. La Commissione mensa di ciascun plesso è formata da un docente referente per la mensa, da rappresentanti dei genitori e da membri designati dall'Amministrazione comunale.



Titolo II

Patto di corresponsabilità educativa

Art. 8 **(Definizione)**

Il Patto di corresponsabilità educativa è un documento previsto dal D.P.R. 24 giugno 1998, n.249, come modificato dal D.P.R. n.235 del 21 novembre 2007. Esso è sottoscritto dai genitori esercenti la responsabilità genitoriale e dal Dirigente Scolastico nella sua qualità di rappresentante legale pro tempore dell'Istituzione scolastica. Il Patto rafforza il rapporto scuola/famiglia, scaturendo da una comune assunzione di responsabilità e di impegno di entrambe le componenti a condividerne i contenuti e a rispettarne gli impegni.

Art.9 **(Modalità di stesura e approvazione)**

Il Patto di corresponsabilità educativa è redatto dal Collegio dei docenti e sottoposto ai rappresentanti dei genitori dell'Istituto per la formulazione di eventuali osservazioni, che devono essere trasmesse al Collegio dei docenti entro 15 giorni dalla ricezione del testo. Nella successiva seduta del Collegio il testo può essere emendato. Il Patto di corresponsabilità educativa è quindi presentato al Consiglio d'Istituto per l'adozione.

Art.10 **(Procedura di revisione)**

1. Il Collegio dei docenti e l'assemblea dei rappresentanti dei genitori, che delibera a maggioranza, possono formulare entro il 31 ottobre di ciascun anno scolastico proposte di modifica al Patto di corresponsabilità. Le proposte sono valutate dal Collegio dei docenti e, se approvate, vengono trasmesse al Consiglio d'Istituto, che si esprime circa la loro adozione. Le modifiche entrano in vigore dal successivo anno scolastico.
2. In deroga al procedimento di cui al comma 1, il Consiglio d'Istituto, su proposta del Dirigente scolastico, può adottare modifiche richieste da indicazioni ministeriali in casi di necessità e urgenza. Le modifiche entrano in vigore subito dopo l'adozione da parte del Consiglio d'Istituto.



Allegato - Patto di corresponsabilità educativa

(aggiornato alla data del 28 giugno 2021)

Premessa

Il Patto di Corresponsabilità Educativa, previsto dal D.P.R. 24 giugno 1998, n.249 come modificato dal D.P.R. n.235 del 21 novembre 2007, è sottoscritto dai genitori esercenti la responsabilità genitoriale e dal Dirigente Scolastico nella sua qualità di rappresentante legale *pro tempore* dell'Istituzione scolastica e rafforza il rapporto scuola/famiglia, scaturendo da una comune assunzione di responsabilità e di impegno di entrambe le componenti a condividerne i contenuti e a rispettarne gli impegni.

Il Patto è dunque un atto eminentemente educativo, che sancisce la convinta adesione dei genitori e della scuola ad un impegno condiviso di assunzione di responsabilità per il successo formativo e per la crescita personali delle studentesse e degli studenti, chiamati ad essere via via sempre più attivi nella costruzione del proprio percorso di vita e di studi.

Esso viene redatto in conformità al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), allo Statuto delle studentesse e degli studenti e ai Regolamenti vigenti nell'Istituto.

L'assunzione di responsabilità implica la capacità di tutti gli attori coinvolti nel percorso educativo di "saper rispondere" attivamente alla domanda circa quali siano gli scopi e gli obiettivi del proprio compito educativo.

Responsabilità condivise

I docenti e le famiglie delle alunne e degli alunni concordano che l'indirizzo dell'attività didattica, culturale e formativa della classe nell'anno scolastico sarà improntata ai principi e alle metodologie indicate di seguito.

Docenti, studenti e famiglie prendono atto del regolamento d'Istituto, degli altri regolamenti adottati dal Consiglio d'Istituto, delle disposizioni emanate dalla scuola, nonché del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Si impegnano a osservare integralmente i regolamenti e le disposizioni approvate dall'Istituto.

<i>Studenti</i>	<i>Docenti</i>	<i>Famiglie</i>
Rispettano il presente patto e si impegnano a realizzare le condizioni perché esso abbia piena attuazione.	Rispettano e fanno rispettare il presente patto ed individuano e propongono eventuali miglioramenti e/o approfondimenti.	Si impegnano a seguire i propri figli affinché questo patto possa essere rispettato e individuano e propongono eventuali aggiornamenti, da ridiscutere e approfondire.

L'offerta formativa della scuola (sez. Compiti della scuola e Curricoli d'Istituto del PTOF)

<i>Studenti</i>	<i>Docenti</i>	<i>Famiglie</i>
Hanno il compito di impegnarsi ad acquisire le conoscenze che vengono fornite, perché diventino base per le competenze che si formeranno.	Compete loro di far acquisire conoscenze e abilità necessarie per la formazione umana e culturale degli studenti, in conformità alle Indicazioni Nazionali del primo ciclo di istruzione e del curriculum d'istituto	Hanno il compito di collaborare, verificando l'impegno dei propri figli e l'esecuzione delle attività proposte e segnalando eventuali difficoltà emerse.
Hanno il compito di impegnarsi per seguire i ritmi proposti, indicando eventuali difficoltà nell'uso dei sussidi didattici, nella comprensione dei contenuti e delle attività proposte, nel rispetto delle scadenze e della distribuzione dei carichi di lavoro.	Dopo un'attenta analisi di situazione della classe, organizzano le attività didattiche e formative in sequenze, definendo gli obiettivi, indicando gli interventi da effettuare, predisponendo gli strumenti necessari per il lavoro,	Hanno il compito di favorire l'acquisizione dei contenuti proposti, di verificare l'impegno a casa, di segnalare prontamente eventuali difficoltà sorte, di comunicare eventuali problemi o



	forndo metodologie per favorire l'attenzione, la comprensione e l'impegno, rispettando i bisogni educativi speciali degli alunni quando presenti, armonizzando i carichi di lavoro, stabilendo le scadenze e verificando l'acquisizione dei contenuti e delle competenze.	impedimenti di qualsiasi natura che possono occasionalmente ostacolare il ritmo di lavoro dei propri figli; evitando di sostituirsi a questi ultimi nell'esecuzione dei compiti.
Hanno il compito di chiedere chiarimenti, precisazioni ed eventuali mutamenti delle scelte effettuate per meglio soddisfare i loro bisogni. Hanno il diritto di informazione sulle scelte fatte nelle programmazioni annuali e sulla loro verifica, pur nel rispetto della libertà di insegnamento, esercitando tale diritto secondo il grado di maturazione adatto all'età dello studente.	Nella scuola secondaria, hanno il compito di presentare e discutere con gli altri contraenti i contenuti della loro programmazione annuale, indicandone gli indirizzi di sviluppo. Nella scuola primaria devono predisporre un'attività didattica coerente con gli obiettivi dell'offerta formativa, documentandoli secondo le disposizioni vigenti e illustrandoli ai genitori nelle riunioni e con le modalità stabilite dall'Istituto.	Si informano costantemente circa l'attività didattica e formativa della scuola; nel rispetto delle relative competenze, supportano l'attività educativa della scuola.

La valutazione e la comunicazione scuola/famiglia (sez. Verifica e valutazione del PTOF)

<i>Studenti</i>	<i>Docenti</i>	<i>Famiglie</i>
Hanno il compito di partecipare alle verifiche, di eseguirle con impegno, di considerare attentamente le osservazioni fatte in sede di valutazione e di farne oggetto di completamento e di perfezionamento delle proprie conoscenze e abilità. Hanno inoltre il compito di riconsegnare nei tempi stabiliti le prove di verifica.	Hanno il compito di valutare gli studenti in modo regolare, periodico e con criteri espliciti, utilizzando un linguaggio semplice, preciso e che non si presti ad equivoci; hanno inoltre il dovere di indicare prioritariamente le metodologie di valutazione e gli strumenti utilizzati a tale scopo e di dare agli alunni e alle famiglie tutte le informazioni sulla valutazione espressa. Compilano in maniera tempestiva, dettagliata e puntuale il registro elettronico.	Hanno il compito di prendere visione delle valutazioni espresse, controfirmandole quando richiesto, di considerarle attentamente, di farne oggetto di approfondimento del livello di preparazione, di discuterne con il proprio figlio; hanno inoltre il diritto di chiedere informazioni, anche attraverso documenti, sulle valutazioni espresse dagli insegnanti.
Parlano con gli insegnanti di eventuali problemi riscontrati nello studio o nell'esecuzione delle consegne e trasmettono ai genitori gli avvisi fatti dagli insegnanti o dalla presidenza. Nella scuola secondaria a tale scopo tengono in ordine il loro libretto personale.	Controllano in tutte le fasi il lavoro gli alunni e segnalano eventuali carenze o irregolarità nel comportamento, nello studio o nell'esecuzione delle consegne, utilizzando il richiamo verbale e la nota sul registro per gli studenti e il libretto personale o la comunicazione tramite il consiglio di classe o la presidenza per le famiglie nella scuola secondaria e le ordinarie modalità di comunicazione (avviso sul diario ovvero avviso sul registro elettronico) nella scuola primaria.	Seguono i figli controllando l'attività svolta in classe e l'esecuzione delle consegne assegnate a casa; verificano e controfirmano con regolarità e tempestività eventuali comunicazioni degli insegnanti e/o della presidenza; per necessità di comunicazione con gli insegnanti utilizzano il libretto scolastico o, per la scuola primaria, il diario. Se le circostanze lo richiedono e in via subordinata (ad esempio nel caso di limitazioni dovute all'emergenza epidemiologica)



		possono utilizzare gli indirizzi email istituzionali dei docenti. Controllano con regolarità il registro elettronico.
Hanno il compito di partecipare alle verifiche, di eseguirle con impegno, di considerare attentamente le osservazioni fatte in sede di valutazione e di farne oggetto di completamento e di perfezionamento delle proprie conoscenze e abilità. Hanno inoltre il compito di riconsegnare nei tempi stabiliti le prove di verifica.	Hanno il compito di valutare gli studenti in modo regolare, periodico e con criteri espliciti, utilizzando un linguaggio semplice, preciso e che non si presti ad equivoci; hanno inoltre il dovere di indicare prioritariamente le metodologie di valutazione e gli strumenti utilizzati a tale scopo e di dare agli alunni e alle famiglie tutte le informazioni sulla valutazione espressa. Compilano in maniera tempestiva, dettagliata e puntuale il registro elettronico.	Hanno il compito di prendere visione delle valutazioni espresse, controfirmandole quando richiesto, di considerarle attentamente, di farne oggetto di approfondimento del livello di preparazione, di discuterne con il proprio figlio; hanno inoltre il diritto di chiedere informazioni, anche attraverso documenti, sulle valutazioni espresse dagli insegnanti.

Cittadinanza attiva e disciplina (Regolamento disciplinare d'Istituto e sezione Curricolo verticale di educazione civica del PTOF)

<i>Studenti</i>	<i>Docenti</i>	<i>Famiglie</i>
Hanno il dovere di rispettare il personale scolastico (docenti e non docenti), i compagni, i mezzi e l'ambiente di lavoro.	Hanno il dovere di rispettare gli studenti, le loro idee e convinzioni.	Hanno il dovere di collaborare con la scuola nel rispetto delle persone che vi operano e delle cose e nel diritto di veder rispettate le loro convinzioni e scelte di vita.
Hanno il dovere di contribuire alla realizzazione di condizioni di lavoro in classe che si basino sulla correttezza comportamentale improntata a reciproca stima, fiducia e comprensione dei bisogni di tutti e di ciascuno.	Devono creare in classe un clima di fiducia e di collaborazione	Devono attivarsi affinché i loro figli si sentano motivati sia nei confronti degli impegni scolastici, sia nei confronti delle persone con le quali operano nella scuola.
Collaborano nella definizione delle regole di classe e si impegnano a rispettarle e a farle rispettare.	Partendo dalle norme generali d'Istituto, stabiliscono con gli alunni ulteriori e specifiche regole di comportamento in classe, ne discutono le motivazioni e i contenuti e curano che esse siano rispettate da tutti.	Si tengono informate sulle regole stabilite in classe e ne fanno percepire il significato ai loro figli.

Forme di collaborazione scuola-famiglia e contrasto del bullismo e del cyberbullismo

Uno degli obiettivi prioritari della scuola, da realizzare in stretta collaborazione con la famiglia, è la promozione della cittadinanza responsabile, un compito di importanza centrale e irrinunciabile per il progresso della società.

In particolare la società dell'informazione si caratterizza per la presenza di zone di confine e di spazi digitali estranei al controllo diretto della scuola ma che pure hanno un rilevante impatto sulla vita e sull'educazione degli studenti. Tali spazi possono essere efficacemente presidiati attraverso un impegno adeguato da parte dei genitori e la condivisione di informazioni tra scuola e famiglia.



Istituto Comprensivo Statale “E.Fermi”, Carvico

Ministero dell’Istruzione

A questo proposito i genitori si impegnano ad un costante monitoraggio dei contenuti e delle modalità di utilizzo degli account sui social network, di ogni forma di messaggistica immediata, di account email o di account e strumenti di qualunque natura, suscettibili di realizzare la diffusione e il trasferimento di informazioni, che siano utilizzati dai propri figli.

Si impegnano inoltre ad attivare tempestivamente, secondo criteri di diligenza e correttezza, tutte le misure di verifica dei contenuti che dovessero essere richiesti dall’Istituzione scolastica, in ragione di possibili utilizzi inappropriati (anche senza contenuti offensivi, diffamatori o riconducibili a comportamenti di bullismo o cyberbullismo) che dovessero essere segnalati, per i necessari accertamenti, ai genitori o al tutore da parte dei docenti o della presidenza.

I genitori dichiarano di essere a conoscenza delle norme di buon comportamento richieste agli studenti nelle attività sugli ambienti digitali didattici gestiti dall’Istituto. Sono inoltre consapevoli che la loro violazione determina l’applicazione di sanzioni disciplinari secondo il regolamento disciplinare d’Istituto per la scuola secondaria e delle misure del protocollo di collaborazione scuola-famiglia, elaborato dal Collegio dei Docenti, per le scuole primarie.

I genitori sono inoltre tenuti al rispetto delle misure organizzative predisposte dall’Istituto (tempi e modalità di riconsegna degli studenti, disposizioni specifiche ad es. per l’emergenza COVID-19, utilizzo dei locali e delle attrezzature, ...).

Dichiariamo di avere preso visione e di condividere quanto enunciato.

Carvico, _____

Per l’Istituto Scolastico
Il Dirigente scolastico *pro tempore*

Il padre
(o l’esercente la responsabilità
genitoriale)

La madre
(o l’esercente la responsabilità
genitoriale)

ALUNNO _____

CLASSE _____

SCUOLA PRIMARIA/SECONDARIA DI
